

Le coppe del calcio

Una partita autoritaria e brillante dei campioni d'Italia pur privi di Baresi, Ancelotti e Gullit entrato a pochi minuti dalla fine

A segno subito con il puntuale Virdis domina con la sua superiore tattica imbottigliando col pressing gli avversari Rijkaard un «faro» in mezzo al campo

Sacchi ora esporta calcio di lusso

VITOCHA	0
MILAN	2

VITOCHA Mikhailov 6, Koev 6, Murlev 5,5, Gospodinov 5,5, Iliev 5,5, Velev 6, Dragolev 6,5, Donkov 6 (42' Krumov 6), Kurdov 6 (60' Petrov 5,5), Jordanov 5,5, Iskrenov 6

MILAN G. Galli 6, Tassotti 6, Maldini 7, Colombo 7,5, F. Galli 6,5, Costacurta 6,5, Donadoni 6 (87' Mussi n.g.), Rijkaard 6, Van Basten 7, Evani 6,5, Virdis 7,5 (63' Gullit 7)

ARBITRO Germanakos (Grecia) 6,5

RETI 19' Virdis, 64' Gullit

NOTE Angoli 12 a 4 per il Milan Ammonito Maldini Spettatori 35 mila circa In tribuna, tra gli altri l'ambasciatore italiano a Sofia

SOFFIA Una vittoria esemplare e per il Milan un ritorno in Europa che va applaudito. Le brillanti prestazioni negli incontri di questo agosto pareva dovessero essere quasi un peso come non bastasse la difficoltà del primo approccio con la Coppa Campioni e con un avversario non certo di comodo. Bene il Milan con una dimostrazione di forza e soprattutto di maturità sorprendente per la sua sportività. Due a zero una volta si diceva con punteggio classico un dato numerico che rimarrà per la storia di questa Coppa sulla quale il Milan ha lasciato un segno in soli novanta mi-

nuti che ha un peso che va al di là della semplice ipotesi sul passaggio del turno. Il risultato nettissimo nei numeri che in realtà non riesce a dire quanto ampio sia stato il margine di differenza tra le due squadre in campo. Le mani sulla gara i rossoneri le hanno allungate ancora una volta con Pietro Paolo Virdis il giocatore scomodo che non dovrebbe entrare nei nuovi teoremi di gioco rossoneri, ma che finisce per essere il più pericoloso quello che lascia il segno nei momenti importanti. Il suo scatto e lo stacco che ha rubato a Mikhailov un pallone che il portiere del Vitocha credeva già suo e stato sorprendente come un fulmine a ciel sereno. Il Milan stava facendo i conti con i minuti più difficili di questa trasferta. Il Vitocha si stava prodigando in un notevole sforzo agonistico i ritmi di gioco erano intensi non mancavano i colpi duri la gara era veramente aperta perché il Vitocha voleva di avere una disposizione in campo di buon valore. Già il Milan aveva fatto capire come di aver saltato in un attimo tutti i possibili ostacoli dell'esordio presentandosi in campo con una sicurezza esemplare ed una disposizione meticolosa. Il gol di Virdis è stato per i bulgari un duro colpo per il Milan. L'ultima

mezzogiorno di fiducia Rijkaard era già un gigante nel resto della partita ha dimostrato a tutti che il suo e senza dubbio il più prestigioso acquisto da parte di un club italiano non solo in questa stagione. Altrimenti a lui il Milan si muoveva come un meccanismo che non ha difetti. Il Vitocha non è comunque mai riuscito a rivelare. E nel tabellino della gara è stato un continuo accumulo di iniziative del rosso non trascurate dal notevole prestazione di Colombaro Evani e poi Maldini. Una sottile neatura particolare merita ancora van Basten anche se era stato dato la sensazione di poter fare cose di valore stilistico

COPPA DEI CAMPIONI		
DETENTRICE PSV EINDHOVEN (Ola) Finale a Barcellona (24 maggio)		
	And	Rit
PsV Eindhoven (Ola) ammesso di diritto	—	—
Sparta Praga (Cec) Steaua Buc (Rom)	1-5	5/10
Real Madrid (Spa) Moss (Nor)	3-0	»
Pezoporikos (Cip) Goteborg (Sve)	1-2	»
Bruges (Bel) Brondby (Dan)	1-0	»
Porto (Por) Helsinki (Fin)	np	»
Dinamo Berlino (Rdt) Werder Brema (Rfg)	3-0	11/10
Rapid Vienna (Aut) Galatasaray (Tur)	2-1	5/10
Spartak Mosca (Urss) Gyoronator (Nir)	2-0	»
Vitocha Sofia (Bul) MILAN (Ita)	0-2	»
Hamrun Spartans (Mal) Nanton Trana (Aib)	2-1	»
Gornik Zabrze (Pol) Jeunesse Esch (Lux)	3-0	»
Larissa (Gre) Neuchatel Xamax (Svi)	2-1	»
Honved Budapest (Ung) Celtic (Sco)	1-0	»
Dundalk (Ire) Stella Rossa Belgrado (Jug)	0-5	»
Valur Reykjavik (Isl) Monaco (Fra)	1-0	4/10

COPPA DELLE COPPE		
DETENTRICE MALINES (Bel) Finale a Losanna (10 maggio)		
	And	Rit
Reykjavik (Isl) Barcellona (Spa)	0-2	5/10
Omonia (Cip) Panathinaikos (Gre)	0-1	5/10
Fionania (Mal) Dundee United (Sco)	0-0	5/10
Malines (Bel) Beggen (Lux)	5-0	5/10
Dinamo Bucarest (Rom) Lahti (Fin)	3-0	»
Metz (Fra) Anderlecht (Bel)	1-3	»
Glenavon (Nir) Aarhus (Dan)	1-4	»
Fiamurtari Vione (Aib) Lech Poznan (Pol)	2-3	»
Norkkoping (Sve) SAMPDORIA (Ita)	2-1	»
Grasshoppers (Svi) Eintracht Franc (Rfg)	0-0	5/10
Carl Zeiss Jena (Rdt) - Krems (Aut)	5-0	5/10
Derry City (Ire) Cardiff (Gal)	0-0	»
Borac Banjaluka (Jug) Kharkov (Urss)	2-0	»
Rode Kerkrade (Ola) Vitoria Guimaraes (Por)	2-0	»
Inter Slovnaft (Cec) Sredetz (Bul)	2-3	»
Sakaryaspor (Tur) Bekeszebas (Ung)	2-0	»

COPPA UEFA		
DETENTRICE BAYER LEVERKUSEN (Rfg) Finale 3 e 17 maggio		
	And	Rit
Groningen (Ola) Atletico Madrid (Spa)	1-0	5/10
Aarau (Svi) Lok Lipsia (Rdt)	0-3	»
St. Patrick Ath (Ire) Hearsch of Midl (Sco)	0-2	»
Zhalgrs Vilnius (Urss) Austria Vienna (Aut)	2-0	»
Sporting Labona (Por) Ajax Amst (Ola)	np	»
Real Sociedad (Spa) - Dukla Praga (Cec)	2-1	»
Sportive Luxembourg (Lux) - Legg (Bel)	1-7	5/10
Stoccarda (Rfg) - Yatabanyis (Ung)	2-0	11/10
INTER (Ita) - Iok Brage (Sve)	2-1	»
Anvers (Bel) Colonia (Rfg)	2-4	»
Akranes (Isl) Upeast Doze (Ung)	oggi	5/10
Rangers (Sco) Katowice (Pol)	oggi	5/10
Aberdeen (Sco) Dinamo Dresda (Rdt)	0-0	»
Dnepropetrovsk (Urss) Bordeaux (Fra)	1-1	»
Oostera (Sve) Dunajska Strada (Cec)	2-0	»
Turun Palloseura (Fin) Linfield (Nir)	0-0	»
Molde (Nor) Waregem (Bel)	0-0	»
Bayern Monaco (Rfg) - Lega Varsavia (Pol)	3-1	»
Malmoe (Sve) Torpedo Mosca (Urss)	2-0	»
Foto Net Vienna (Aut) - Ilkast Fa (Dan)	1-0	5/10
Leverkusen (Rfg) - Belenenses (Por)	0-1	5/10
Ostul Galati (Rom) JUVENTUS (Ita)	1-0	»
Velez Mostar (Jug) Apoll Nicosia (Cip)	1-0	»
Aek Atene (Gre) Athletic Bilbao (Spa)	1-0	»
Montpellier (Fra) Benfica (Por)	0-3	»
Sims Wand (Mal) Victoria Buc (Rom)	0-2	6/10
NAPOLI (Ita) - Paok Salonico (Gre)	1-0	5/10
Partizan Belgrado (Jug) - Slavia Sofia (Bul)	5-0	»
ROMA (Ita) - Norimberga (Rfg)	1-2	»
Servette Ginevra (Svi) - Sturm Graz (Aut)	1-0	»
Trakia Plovdiv (Bul) - Dynamo Minak (Urss)	1-2	»
Besktas (Tur) - Dinamo Zagabria (Jug)	1-0	»

Bocciati dalla squadra tedesca e dal pubblico che ha disertato il Flaminio, i giallorossi precipitano in una profonda crisi

Per Liedholm e Viola imputati arriva il processo di Norimberga

RONALDO PERGOLINI

ROMA Tridente o non tridente? Non è questo il problema. I dilemmi della Roma sono ben altri e numerosi. E ha stata una discreta squadra tedesca e una seria posta in palio per dissolvere il tormento esistente. Gli onesti razzisti del Norimberga diversi dai quali fino all'anno scorso gli avevano nel dilettanti hanno ammassato la presunta crisi di abbondanza della Roma. E con un uno due che non ammette repliche hanno messo i giallorossi nella condizione di sentire solo la puzza dell'Europa. Dopo una vigilia movimentata dalla sceneggiata del presidente Viola su Voeller la Roma si presenta in campo con il centro dell'attacco proprio il tedesco e Rizzitelli in panchina. Il tedesco c'è ma non si vede e sarà così per tutta la partita anche se non proprio per colpa sua. Che la Roma non si senta superiore lo si capisce dalle prime battute di gioco. Renato si esibisce in una serie di inutili e sciocchi falli a scopo intimidatorio. Ma spaventare i tedeschi non è semplice. I giovanotti del Norimberga non sono degli sprovveduti. Per il momento si accontentano di controllare la nervosa voglia di gol della Roma. Il portiere tedesco Koepke non deve darsi l'anima per contenere l'assalto giallorosso. L'unica vera parata la compie al 30 su un tiro centrale di Desideri. Ma intanto il Norimberga aveva già messo in mostra il suo folto senegalese quel Sane accreditato di un 10 7 su cento metri. Nella Roma i unici che possa far sperare in una invenzione felice è Renato. Le sue sgroppate da cavaliere pazzo sono gli unici momenti in cui i tedeschi perdono la bussola. Renato però dopo quindici minuti si fa male. Insiste ma al 37 dopo un colpo di tacco si porta zoppo cando ai bordi del campo. Il

ROMA	1
NORIMBERGA	2

ROMA: Peruzzi 6, Tempestilli 6, Nela 5,5, Signorini 5, Collovati 5, Andrade 6, Renato 6, (37 Rizzitelli 6), Manfredonia 6, Voeller 4, Desideri 6, Gerolin 5 (46' Conti 6)

NORIMBERGA: Koepke 6,5, Dusend 6, Kuhn 6, Giske 6,5, Dittmar 6, T. Brunner 6, Philakowski 6, Wagner 6,5 (87' Heidenreich sv), Sane 7, Schwab 6,5, Eckstein 6,5 (80' Kristi sv)

ARBITRO Rosa Santos (Portogallo) 6

RETI 45' Sane, 47' Desideri (rig), 57' Eckstein

NOTE Angoli 8 a 3 per la Roma Pomeriggio afoso, terreno in discrete condizioni Ammoniti Schwab, Wagner, Tempestilli, Desideri e Manfredonia Espulsi Rizzitelli Spettatori 16.263 per un incasso di 467 milioni e 405mila lire



La rete su rigore di Desideri

La vittoria ottenuta su rigore di Maradona. Una partita durissima, incasso record

Grave infortunio a Romano che non andrà a Seul

NAPOLI

PAOK SALONICCO	0
-----------------------	----------

NAPOLI: Giuliani n.g., Ferrara 7, Carannante 7, Fusi 6,5, Corradi n.6, Renica 7, Crippa 6, De Napoli 6,5, Careca 6, Maradona 6,5, Romano 6,5 (77' Giacchetta n.g.)

PAOK: Citsoudis 6,5, Karageorgou 6, Mavreas 6, Mitoglou 5,5, Maloutas 6,5, Lagoudis 6, Borbokis 6, Skartados 6, Small 4 (59' Karasividis 5), Fernando 5 (72' Loendiadis 5) Alexandrinos 6,5

ARBITRO Schmidhuber (RFG) 6

RETI 58' Maradona su rigore

NOTE Angoli 6 a 1 per il Napoli Serata ventosa, terreno in ottime condizioni Ammoniti al 11' Maloutas, al 48' Lagoudis, al 76' Romano tutti per gioco pericoloso Spettatori 62.662, incasso record di 2 miliardi 30 milioni e 790mila lire



DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CARRIO

NAPOLI Maradona ha regalato la vittoria al Napoli nell'andata di Coppa Uefa contro il Paok. Ma ora viene spontaneo domandarsi se il rigore del argentino sarà sufficiente per uscire indenni dalla bolgia di Salonicco nella partita di ritorno. Il bersaglio dei greci e Maradona pestato senza ritorno. La Argentina viene sfiorato anche da una bottiglietta lanciata dal settore dove un migliaio di greci fanno un tifo di inferno. Scoppia il putiferio per la reazione delle frange partenoephe. Tremano i divi e mentre dall'alto sui tifosi greci piove di tutto. Dopo un minuto di suspense si torna alla normalità cioè all'assalto del Napoli nella munita trincea ellenica. Un assalto sconclusionato approssimativo nel quale Maradona cerca di mettere veramente un po' di ordine correndo ovunque ci sia la palla. Gioca Careca ma in avanti è troppo solo. Oltre tutto a centrocampo ci sono troppe scollature causate dal

BREVISSIME

Auguri del Papa. «Le Olimpiadi saranno un'eccezionale occasione per promuovere la mutua intesa fra le nazioni» lo ha detto ieri Papa Wojtyla formulando inoltre gli auguri agli atleti durante l'udienza generale del mercoledì.

Incidenti la Coppa. La polizia di Basilea ha arrestato 37 persone in seguito agli incidenti verificatisi al termine della partita di Coppa Campioni fra Grasshoppers ed Eintracht Francoforte si tratta di 33 tedeschi e 4 svizzeri.

Baldieri all'Avellino. L'Avellino ha chiuso la campagna di rafforzamento per il campionato di B ingaggiando l'attaccante 23enne della Roma Paolo Baldieri e il 30enne centrocampista del Barletta Danilo Pileggi.

Wilander batte Sanchez. Agli Open Usa di tennis Wilander ha battuto Sanchez (3-6 7-6 6-0 6-4). La Evert ha vinto sulla Malvea (3-6 6-4 6-2) mentre la Reggi è stata sconfitta nel doppio insieme alla Phelps dalla coppia Graf Sabatini.

Graf in disaccordo. La migliore tennista del momento la tedesca occidentale Steffi Graf ha annunciato di non partecipare al circuito mondiale dell'anno prossimo se l'associazione delle giocatrici mantiene la decisione di modificare il sistema di classifica (che rivalutano i tornei secondari al contrario di quelli elitari del Grande Slam cui solitamente partecipa la Graf).

Giudice sportivo. In relazione alle partite di Coppa Italia sono stati squalificati per 2 giornate Soprani (Samb) e per una Barone e Danellati. L'allenatore in seconda della Lazio Odde e è stato ribattezzato fino al 21 settembre.

Arbitri di B. Ecco i direttori di gara della prima giornata di campionato del 11 settembre: Ancona Bari Lucini di Firenze Avellino Taranto Monni di Sassari; Barletta Cremonese Aciri di Novi Ligure Cosenza Genova Pucci di Firenze Lica ta Catanzaro Guidi di Bologna Monza Empoli Quarantucci di Torre Annunziata Padova Sambiana di Modena Parma Messina Boggi di Salerno Piacenza Brescia Frigerio di Milano Reggina Udinese Fabbrocatori di Roma.

Pronti i fischi, Matteoli mette il silenziatore

DARIO CECCARELLI

MILANO Con l'Inter la paura fa 90 anni 89. Fino al penultimo minuto del match che ieri sera l'ha opposta agli svedesi del Brage la squadra nerazzurra è infatti riuscita a salvare la faccia e una stretta cima vittoria (2-1). Un brutto esordio in Coppa Uefa per Trapattioni e company i dilettanti del Brage infatti si sono dimostrati ben poca cosa, ma l'Inter ha falciato moltissimo palasando poche idee e un gioco ancora tutto da inventare. Vediamo la cronaca. Clima quasi surreale all'inizio del match. Lo stadio mezzo vuoto, i fatti reso irriconoscibile da un'armatura di torri e gru per i lavori di ristrutturazione è stato «isolato» dagli automobilisti senza parcheggi gli allecinados sono stati costretti a servirsi dei mezzi pubblici. L'idea sarebbe anche buona però intorno al Meazza si è creato un maxi ingorgo da fare invidia a Los Angeles. La partenza dell'Inter è faticosa. Le assenze di Matthaeus e di Serena (oltre a quella di Zenga) si fanno sentire. A centrocam-

INTER	2
BRAGE	1

INTER: Malgioglio 6, Bergomi 6, Baresi 6, Brehme 6, Ferri 4, Mandorini 5, Bianchi 5 (70' Rocca), Berti 5, Diaz 6, Matteoli 6, Ciocci 5 (55' Morello)

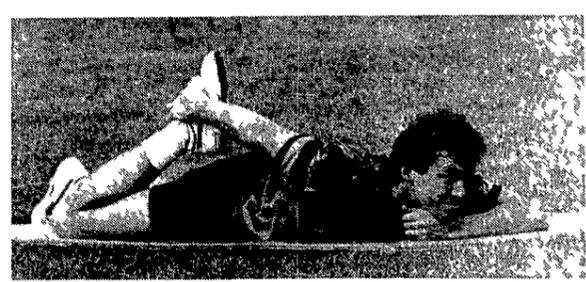
BRAGE: Andersson 6, Nikolov 6, Arnberg 7, Englund 5, Peretalo 6 (55' Brici), Hunt 6, Alatenso 6, Kallstrom 6, Bergort 5 (67' Nilsson), Hallman

ARBITRO Gracunescu (Rom)

RETI 45' Diaz (su rigore) 64' Arnberg (su rigore), 89' Matteoli

NOTE Angoli 6 a 0 per l'Inter Terreno in buone condizioni, cielo sereno spettatori 25mila ieri è stato inaugurato il nuovo manto erboso del Meazza

(15 e 34') ma senza risultare apprezzabili. Tra gli sbadigli si arriva al 45 e opla il colpo di scena. Berti servito da Ciocci nell'area del Brage cerca di saltare Nikolov. Con l'aiuto di un'imbalsatura sulla mano ci riesce ma poi spinto



Matthaeus sembra guardare con apprensione la partita di ritorno

chi (60') arriva puntuale la frittata colpa di Fern che si stituisce il favore agli svedesi buttando giù in area Hunt. Arnberg capitano di professore ne bidello batte il rigore su perando Malgioglio. In un silenzio tombale l'Inter che ha sostituito Ciocci con Morello si ributta in avanti stretta dal laugocia. Ed il caos gli svedesi per lo meno corrono. L'Inter è solo nevrastenica e rischia di non solo controcampo. Ber si sveglia e in dribbling pomba nell'area degli svedesi dove Matteoli con un rasotter